



Ada Russo

Teorie e pratiche nell'uso dell'XML/TEI per la codifica dei testi



Argomenti

- codifica e linguaggi di markup
- XML-TEI
- strumenti e procedure per la codifica e la pubblicazione



Codifica

Rappresentazione digitale di un testo

➤ Come il testo viene codificato all'interno di un computer

- ogni carattere viene scritto come una sequenza di bit (byte)
- ogni carattere deve essere associato ad un valore

Ego vero ut ostendam quantum

45 67 6F 20 76 65 72 6F 20 75 74
20 6F 73 74 65 6E 64 61 6D 20
71 75 61 6E 74 75 6D

Set di caratteri

Tabella che associa ad ogni carattere un determinato valore

ASCII



ISO 8859-



UNICODE



Codifica

Rappresentazione digitale di un testo

- Come il testo viene codificato per rendere esplicita la sua interpretazione
 - rappresentazione della organizzazione strutturale del testo
 - esplicitazione di informazioni sintattiche
 - esplicitazione di informazioni semantiche

Capitoli /P aragrafi

Frase / Parole

Nomi / Citazioni



La codifica come attività scientifica

- La codifica di un documento è un'attività intellettuale
- Non esiste (quasi) il markup neutro - si tratta sempre di interpretazione
- La codifica può dare supporto alla ricerca, ma anche essere motivo di ricerca
- **Una buona codifica testuale non è mai così facile e veloce come si potrebbe credere**
- Una dettagliata analisi del testo è necessaria prima della codifica perché il markup risultante possa essere utile



Fasi pre-codifica

- Definire gli obiettivi
- Analizzare il paratesto
- Definire/applicare i criteri di trascrizione



Definire obiettivi dell'analisi

Diversi approcci per usi diversi

- Analisi di testi da sottoporre ad un sistema di information retrieval
- Analisi di testi per spogli elettronici (indici, concordanze, concordanze contrastive, lessici)
- Analisi di testi per elaborazioni statistiche, linguistiche, stilistiche
- Analisi di testi per edizioni elettroniche
- ...

Compromesso tra:

- specificità dell'analisi
- riusabilità del testo



	Codice	Autore	Sigla	Luogo	
☒	0005871	KEPLER	HM	175-176	Visualizza
☒	0002195	CAMPANELLA	SR	33-34	Visualizza
☒	0002399	CAMPANELLA	SR	151	Visualizza
☒	0002463	CAMPANELLA	SR	223-224 [213-214]	Visualizza
☒	0004853	BACON	AS	510-511	Visualizza
☒	0002860	GASSENDI	Ex I	27	Visualizza
☒	0006091	KOMENSKY	PP	412-413	Visualizza
☒	0006157	KOMENSKY	PP	439-440	Visualizza
☒	0012403	SPINOZA	TTP	73	Visualizza
☒	0012410	SPINOZA	TTP	74-75	Visualizza
☒	0012745	SPINOZA	TTP	215-216	Visualizza
☒	0001717	VICO	Univ	252	Visualizza
☒	0001240	VICO	Conlu	332	Visualizza

Risultato di una ricerca terminologica

Elaborazione di indice dei luoghi

8	1	accident	71,12	18	5	actions	79,23 81,4 87,8 101,10 125,19	28	1	aggregatum	69,6
9	1	accommodement	103,15	19	2	actuel	95,15 95,17	29	1	agir	99,12
10	1	accommoder	101,13	20	1	actuelle	121,10	30	6	agissent	87,3 119,11 119,12 119,24 119,26 119,27
11	1	accompagnee	81,14	21	1	actuellement	111,17	31	2	agit	87,9 99,20
12	1	accordé	75,1	22	1	admirées	123,12	32	2	ai	117,13 121,14
13	1	accordent	117,19	23	2	affec té	107,17 109,6	33	2	aïant	77,6 103,10
14	1	accroissements	115,11								



feed.thepund.it/?url=http://ancientsource.daphnet.org/texts/Sextus/PH-292C82.rdf&conf=ancientsource.js

ILIESI Lessico Intellettuale Europeo e Storia delle Idee

Pundit

Transcription of PH-2.82

1.

[2.81] (§§ 81-83 Cfr. M VII 38-42.) λέγεται διαφέρειν τῆς ἀληθείας τὸ ἀληθὲς τριχῶς, οὐσίᾳ συστάσει δυνάμει ⁴¹ οὐσίᾳ μὲν, ἐπει τὸ μὲν ἀληθὲς ὁσώματόν ἐστιν (ὁ ξίωμα γὰρ ἐστὶ καὶ λεκτόν) (Cfr. M VIII 11-12), ἡ δὲ ἀλήθεια οἶμα (ἐστὶ γὰρ ἐπιστήμη πάντων ἀληθῶν ἀποφαντική, ἡ δὲ ἐπιστήμη πῶς ἔχον ἡγεμονικόν ὥσπερ καὶ ἡ πῶς ἔχουσα χεῖρ πυνμῆ, τὸ δὲ ἡγεμονικόν οἶμα' ἔστι γὰρ κατ' αὐτοῦς πνεῦμα)

By Francesco Verde on 2013-11-17

Created by: Francesco Verde

On: 2013-11-17, 17:05:06

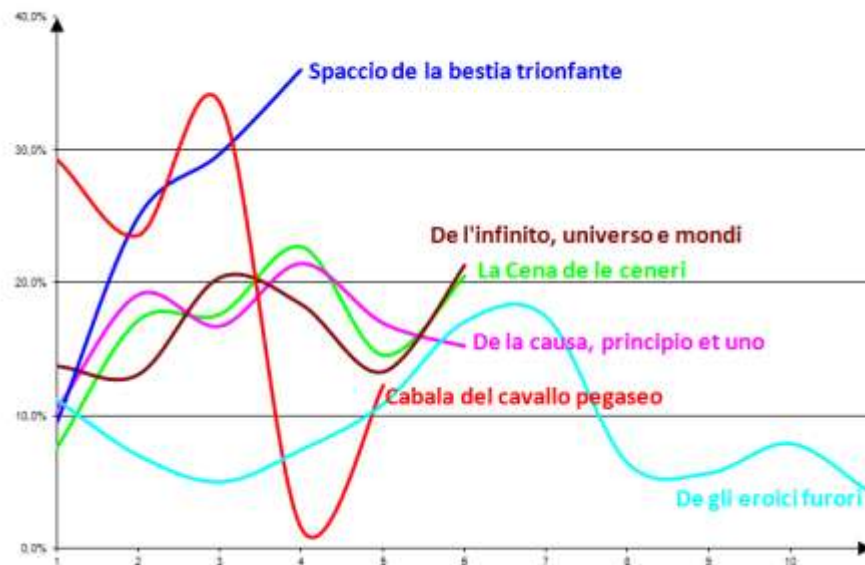
ID: 82e6f573

λέγεται διαφέρειν τῆς ἀληθείας τὸ ἀληθὲς τριχῶς
DealsWith
τὸ ἀληθὲς

Edizione elettronica per annotazioni semantiche

Struttura dei Dialoghi

Rappresentazione grafica di analisi statistiche





Analizzare il paratesto

- Definire/Evidenziare la struttura del testo (parti, capitoli, paragrafi)
- Definire/Evidenziare la presenza di apparati (note, bibliografia, indici, sommari, tavole iconografiche, ecc.)

Inoltre, nel caso delle trascrizioni

- Definire il trattamento dei materiali paratestuali non d'autore

Definire/applicare i criteri di trascrizione

Criteri di trascrizione

- convenzioni scelte per la trascrizione digitale del testo contenuto in documenti cartacei
- Equilibrio tra fedeltà alla fonte cartacea e usabilità del testo trascritto

Criteri conservativi



Criteri di normalizzazione

Es.

- Come trattare gli spazi
- Come trattare gli accapo nelle parole
- Accenti, apostrofi, abbreviazioni
- Normalizzazione dei caratteri
- ...



63-63. MEDITATIONES. — QUINTA. 63

| MEDITATIO V. 75

*De essentiâ rerum materialium; & iterum de Deo,
quòd existat^a.*

Multa mihi superfun- de Dei attributis, multa de
5 meî ipsius sive mentis meæ naturâ investiganda; sed
illa forte aliàs resumam, jamque nihil magis urgere
videtur (postquam animadverti quid cavendum atque
agendum sit ad assequendam veritatem), quàm ut ex
dubiis, in quæ superioribus diebus incidi, emer-
10 gere, videamque an aliquid certi de rebus mate-
rialibus haberi possit.

Et quidem, priusquam inquiram an aliquæ tales res
extra me existant, considerare debeo illarum ideas,
quatenus sunt in meâ cogitatione, & videre quænam
15 ex iis sint distinctæ, quænam confusæ.

Nempe distincte imaginor quantitatem, quam vulgo
Philosophi appellant continuam, sive ejus quantitatis
aut potius rei quantæ extensionem in longum, latum
& profundum; numero in eâ varias partes; quolibet
20 istis partibus magnitudines, figuras, situs, & motus
locales, motibusque istis quolibet durationes affigno.

Nec tantum illa, sic in genere spectata, mihi plane
nota & perspecta sunt, sed præterea etiam particularia
innumera de figuris, de numero, de motu, & simili-
25 bus, attendendo percipio, quorum veritas adeo aperta

[V] 1^{re} édit. : quinta.

titoli correnti

numero pagina

spaziatura

normalizzazione

numero riga

convenzioni grafiche

trattamento caratteri

accapo

nota editore



Socratis et Socraticorum Reliquiae: Raccolta delle testimonianze antiche su Socrate e i cosiddetti Socratici minori

	Sezione	Fonte	Riferimento
	SOCRATES [= I C]		
Frammento	16.	HERMESIANAX <i>apud</i> ATHEN. XIII 599 A:	
Autore	5	οἶω δ' ἐχλίηνεν ὃν ἔξοχον ἔχρη Ἀπόλλων ἀνθρώπων εἶναι Σωκράτη ἐν σοφίῃ Κύπρις μηνίουσα πυρὸς μένει. ἐκ δὲ βαθείης ψυχῆς κουφοτέρας ἐξεπόνησ' ἀνίας, οἰκί' ἐς Ἀσπασίης πωλεύμενος· οὐδέ τι τέχμαρ εὔρε, λόγῳ πολλὰς εὐρόμενος διόδους.	



Applicare la codifica - Linguaggi di markup

Linguaggi procedurali / presentazionali

- Orientati al documento
- Istruzioni che specificano:
 - Font
 - Dimensione carattere
 - Posizionamento
 - Stile
 - Disposizione sulla pagina
- Codifica orientata all'output
- Difficilmente può essere utilizzata per scopi diversi

RTF, PostScript , LaTeX, HTML

Linguaggi dichiarativi

- Orientati al testo
- Rendono esplicito alla macchina cosa è implicito per la persona
- Catturano la semantica del testo
- Permettono di annotare il significato degli elementi
- Markup definito dall'utente
- Facilitano il riuso dei testi

SGML, XML



XML - eXtensible Markup Language

nasce alla fine degli anni Novanta come evoluzione del linguaggio di marcatura **SGML** (Standard Generalized Markup Language)

Obiettivi

- creare una versione più semplice di SGML
- facilitare lo sviluppo di software
- favorire lo sviluppo di linguaggi di marcatura specializzati

XML

è un semplice formato di testo per rappresentare informazioni strutturate

non ha un insieme definito di tag e di elementi

ma

è possibile definire gli elementi di cui si ha bisogno

Document Type Definition (DTD) e XML Schema

- permettono la definizione della grammatica del linguaggio
- definiscono quali tag vengono utilizzati e come si combinano fra di loro
- consentono la definizione di regole di validità per un documento XML



XML – struttura base

Un documento XML:

- è un file di testo (codifica default UTF-8)
- è costituito da due parti

Prologo (opzionale):

- dichiarazione XML
- istruzioni di processo
- indicazione di DTD o XML Schema

Corpo: documento XML

- Elemento radice
- elementi
- attributi
- entità



XML - prologo

- dichiarazione XML

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
```

- istruzioni di processo

```
<?xml-stylesheet type="text/xsl" href="to.xsl"?>
```

```
<?xml-model href=http://www.tei-c.org/release/xml/tei/custom/schema/relaxng/tei_lite.rng  
type="application/xml"?>
```

- indicazione di DTD e di entità

```
<!DOCTYPE TEI.2 PUBLIC "-//TEI P4//ELEMENTS TEI Lite XML ver. 1//EN"  
http://www.tei-c.org/Lite/DTD/teixlite.dtd!>
```

```
<!ENTITY eacute "&#0233;">
```



XML - corpo

Il corpo di un documento XML

- è strutturato in modo gerarchico
- è composto da elementi
- gli elementi sono organizzati ad albero con un elemento radice (root)

```
<libri>
```

```
  <libro>
```

```
    <autore>Nome autore</autore>
```

```
    <titolo>Titolo del libro</titolo>
```

```
    <editore>Casa editrice</editore>
```

```
  </libro>
```

```
  <libro>
```

```
    .....
```

```
  </libro>
```

```
</libri>
```



XML – elementi/attributi

Un elemento

- rappresenta un componente logico del documento
- può contenere un frammento di testo oppure altri elementi
- è rappresentato mediante tag = coppie di marcatori che racchiudono il contenuto dell'elemento
- può essere associato a informazioni descrittive (attributi)
 - gli attributi vengono rappresentati sotto forma di coppie nome=valore all'interno dei tag

```
<capitolo numero="1">  
  <paragrafo numero="1">testo</paragrafo>  
  <paragrafo numero="2">testo</paragrafo>  
  <paragrafo numero="3">testo</paragrafo>  
</capitolo>
```



XML – entità

Entità = indica nel testo caratteri speciali o stringhe definite di caratteri

Entità carattere = é —→ é

Entità numerica = é —→ é (esadecimale)

é —→ é (decimale)

Entità stringa = Creative Commons Share and Enjoy Licence —→ &legal;

5 entità consentite & —→ &

< —→ <

> —→ >

' —→ '

" —→ "

Altre entità presenti nel documento vengono dichiarate nel prologo:

```
<!DOCTYPE body [
```

```
<!ENTITY eacute "&#0233;">
```

```
<!ENTITY legal "Creative Commons Share and Enjoy Licence">
```

XML - Namespace

- Meccanismo per distinguere elementi e attributi con lo stesso nome appartenenti a diverse applicazioni XML
- Tutti gli elementi appartenenti ad una specifica applicazione XML vengono assegnati ad un URI che indica il **namespace**
- Vengono usati dei **prefissi** per distinguere elementi di altre applicazioni

Es: <TEI xmlns="http://www.tei-c.org/ns/1.0"
 xmlns:math="http://www.mathml.org">
 <p>...
 <math:expr>...</math:expr>...
 </p>...
 </TEI>

Documento xml ben formato

1. deve contenere un unico elemento root che contiene tutti gli altri



```
<libri>  
  <libro></libro>  
  <libro></libro>  
</libri>
```



```
<libri>  
  <libro></libro>  
  <libro></libro>  
</libri>  
<riviste>  
</riviste>
```

2. ogni elemento deve avere un tag di apertura e uno di chiusura . Se l'elemento è vuoto si può utilizzare la forma abbreviata (<tag/>)



```
<pagina></pagina>  
<pagina />
```



```
</pagina>  
<pagina>
```

3. i nomi dei tag di apertura e chiusura devono coincidere
4. i nomi sono case-sensitive (<libro> diverso da <Libro>)



```
<titolo></titolo>  
<Persona></Persona>
```



```
<titolo_1></titolo>  
<Persona></persona>
```

Documento xml ben formato

5. i nomi di elementi e attributi possono iniziare solo con un lettera o un underscore e possono contenere lettere, numeri, il punto, l'underscore e il trattino. Non sono ammessi spazi o altri caratteri



```
<_pagina /> <pagina.1 />  
<pagina_1 /> <pagina-1 />
```



```
<1_pagina /> <pagina#1 />  
<pagina 1>
```

6. gli elementi non devono sovrapporsi



```
<pagina>  
<titolo>Metafisica</titolo>  
</pagina>
```



```
<pagina>  
<titolo>Metafisica</pagina>  
</titolo>
```

7. i valori degli attributi devono essere racchiusi tra virgolette



```
<pagina n="2" />  
<pagina n='2' />
```



```
<pagina n=2 /> <pagina n="2" />  
<pagina n="2' />
```

8. non è possibile usare nel testo i caratteri &, <, >. Occorre usare le entità



```
<titolo>  
Bruniana & Campanelliana  
</titolo>
```



```
<titolo>  
Bruniana & Campanelliana  
</titolo>
```



Documento xml ben formato / valido

Se il documento è ben formato

- il software che elabora il documento sarà in grado di determinare in modo inequivocabile una gerarchia (o albero) degli elementi , anche senza una DTD

Un documento si dice "valido" se

- è ben formato
- contiene il riferimento ad una DTD (o ad un XML-Schema) e rispetta le regole contenute



XML/TEI

Lo schema di codifica della TEI (Text Encoding Initiative)

- ❑ Inizialmente basato sulla sintassi SGML, poi allineato alla sintassi XML
- ❑ è stato creato
 - per ovviare alla eccessiva proliferazione di schemi di codifica mutualmente incompatibili che ostacolano la ricerca scientifica
 - per adattarsi al crescente numero di applicazioni scientifiche individuate per i testi in formato elettronico
- ❑ è indirizzato a tutti coloro che intendono produrre e diffondere testi in formato elettronico a fini scientifici e di ricerca, in particolare nel dominio umanistico
- ❑ consente di rappresentare
 - la struttura astratta di varie tipologie testuali (testo in prosa, testo poetico, testo teatrale, fonte manoscritta, etc.)
 - le caratteristiche testuali rilevanti per diverse aree di ricerca (filologia, analisi linguistica, tematica, narratologica, etc.)
 - altre tipologie di informazioni (quali immagini e suoni)
- ❑ è utilizzabile indifferentemente sia per la creazione di nuove risorse sia per lo scambio di quelle già esistenti



XML/TEI Lite

- versione semplificata dello schema di codifica definito dalla TEI
- adottato per soddisfare il 90% delle esigenze del 90% degli utenti
- nel 2012 rilasciata revisione finale della versione TEI P5

Migrazione verso XML/TEI Lite

1983 Definizione del sistema di codifica proprietario

1983-2006 Applicazione del sistema di codifica sui testi elaborati dall'Istituto

2006 Adesione a XML/TEI come requisito per partecipare al progetto europeo “Discovery. Digital Semantic Corpora for Virtual Research in Philosophy”



2007-2008 Conversione a XML/TEI P4 LITE di circa 12000 pagine di testi di filosofia antica e moderna

Migrazione verso XML/TEI Lite

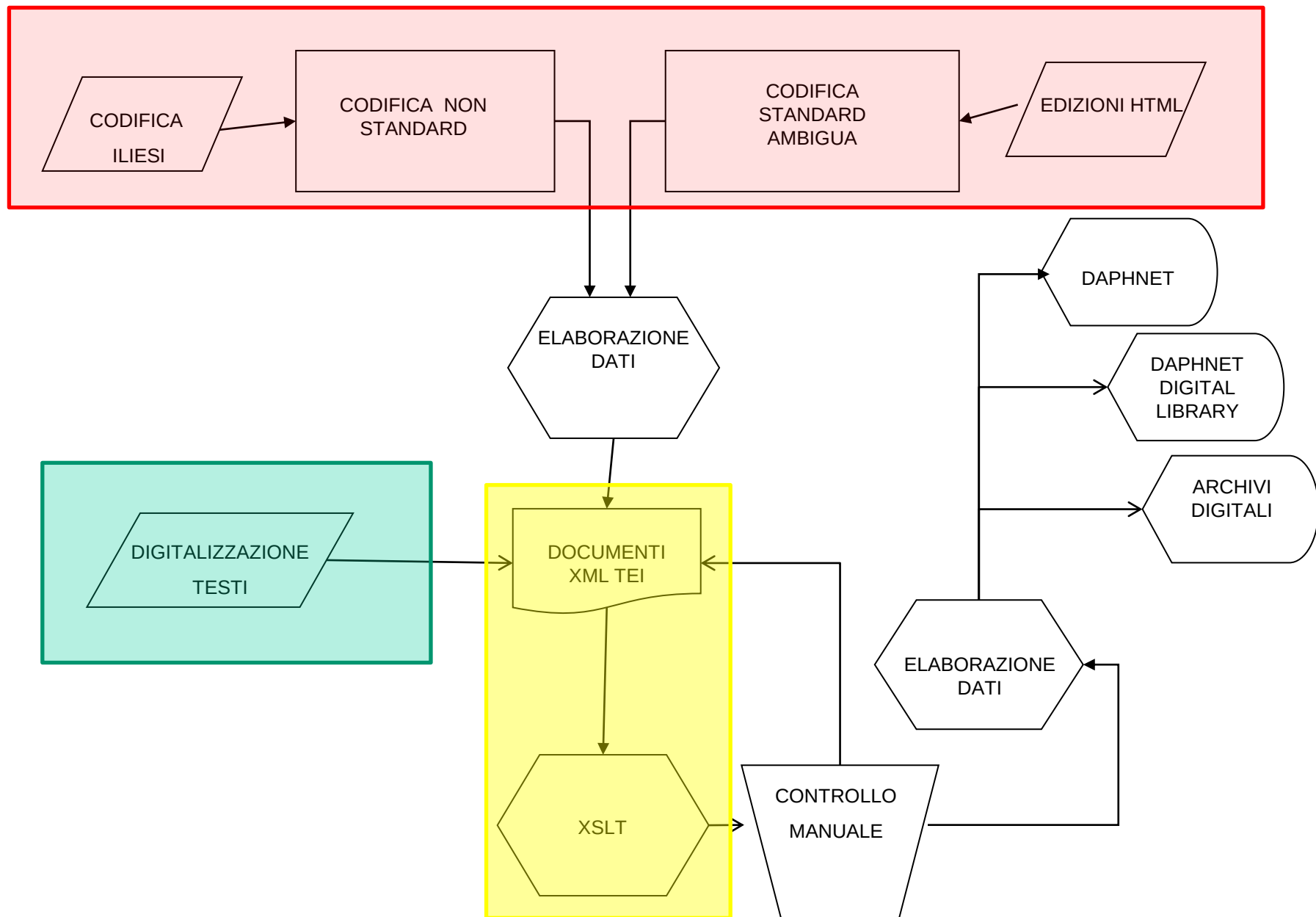
2009 Applicazione di XML/TEI P5 LITE ad altri testi, non solo trascrizioni di edizioni a stampa

2010 Collaborazione al progetto europeo “Agora. Scholarly Open Access Research in European Philosophy” (16000 pagine di content)



2011 Lou Burnard rilascia il Deliverable D4.1 riguardante le specifiche formali per il mark-up standard da applicare ai contributi editoriali forniti per il progetto Agora

2011-2013 Applicazione di XML/TEI P5 LITE anche a testi di letteratura secondaria







ILIESI Lessico Intellettuale Europeo e Storia delle Idee

Istituto del Consiglio Nazionale delle Ricerche

[Italiano](#) | [English](#) | [Français](#) | [Deutsch](#)

Daphnet

Daphnet, the ILIESI's *Digital Archives of Philosophical Texts on the NET*, is a portal that provides access to digital platforms dedicated to relevant authors and texts belonging to the history of scientific and philosophical thought. The platforms are characterized by some common aspects: They primarily aim at giving access to primary sources, which in a number of cases are complemented by secondary sources and critical instruments; they can include both facsimiles and transcriptions of manuscripts and printed texts; they are based on open-source programmes and standard encoding (i.e. html, XML,...); the text of the platforms can be semantically enriched. Moreover, the platforms are interoperable, open to the collaboration of the scholars, and they are certified by a board of reviewers. Principal editor, Antonio Lamarca.

Daphnet platforms



Ancient Philosophy

A selection of primary sources that are relevant to the understanding of scientific and philosophical thought of Ancient Age. It contains the collection of Presocratic thinkers edited by H. Diels and W. Kranz, the collection of testimonies about Socrates and Socratics (*Socratis et Socraticorum Reliquiae*) edited by G. Giannantoni, the Laertius's *Lives of Philosophers*, the complete works of Sextus Empiricus. Edited by Emidio Spinelli.



Modern Philosophy

A selection of primary sources relevant to the understanding of scientific and philosophical thought of the Early Modern Age. The platform contains works by Alexander Gottlieb Baumgarten, Giordano Bruno, René Descartes, Immanuel Kant, Gottfried Wilhelm Leibniz, John Locke, Baruch Spinoza, and Giambattista Vico. Edited by Roberto Palaia.



Daphnet Digital Library

A platform of secondary sources that offers a selection of critical contributions focusing on the texts contained in the Daphnet portal. The contributions (mostly taken from the catalogue of the ILIESI printed volumes and journals) will be interlinked with the texts included in the Daphnet platforms and with the articles published by the international journal *Lexicon Philosophicum*. Edited by Roberto Palaia.



ILIESI - Open Digital Archives & Journals

This platform includes and gives access to the ILIESI-CNR open archives and journals. Based on open-sources software, they are peer-reviewed and open to the scholarly collaboration. These initiatives are currently sponsored by the EC Project AGORA.

Struttura di un testo TEI

Tutti i testi conformi alla TEI contengono:

- una intestazione (<teiHeader>)
- la trascrizione del testo vero e proprio (<text>)

```
<TEI.2>  
  <teiHeader>  
    [informazioni]  
  </teiHeader>  
  <text>  
    .....  
    .....  
  </text>  
<TEI.2>
```



TEI header

L'intestazione TEI <teiHeader> contiene le informazioni relative al documento codificato (metadati)

È composta da quattro parti principali:

<fileDesc>

contiene una descrizione bibliografica completa del documento digitale

<encodingDesc>

specifica i metodi e i principi editoriali che hanno interessato la trascrizione e la codifica di un testo

<profileDesc>

contiene una descrizione dettagliata degli aspetti non bibliografici relativi al documento

<revisionDesc>

riassume la storia delle revisioni di un documento elettronico

TEI header

La TEI Header ha al minimo la seguente struttura (*obbligatoria*):

```
<teiHeader>
  <fileDesc>
    <titleStmt>
      <title>Title</title>
    </titleStmt>
    <publicationStmt>
      <p>Publication information</p>
    </publicationStmt>
    <sourceDesc>
      <p>Information about the source</p>
    </sourceDesc>
  </fileDesc>
</teiHeader>
```



Esempio

```

<teiHeader>
  <fileDesc>
    <titleStmt>
      <title>SEXTUS EMPIRICUS AND THE PERIPATETICS</title>
      <author>
        <name>Julia</name>
        <surname>Annas</surname>
      </author>
    </titleStmt>
    <publicationStmt>
      <authority>ILIESI-CNR</authority>
      <availability>
        <p>Biblioteca digitale Progetto Agora</p>
      </availability>
    </publicationStmt>
    <sourceDesc>
      <bibl><title level="m">SEXTUS EMPIRICUS AND THE PERIPATETICS</title>
        <author>Julia Annas</author>
        <title level="a">Elenchos. Rivista di studi sul pensiero antico</title>
        <publisher>Bibliopolis</publisher>
        <editor/>
        <pubPlace>Napoli</pubPlace>
        <idno type="issn">0392-7342</idno>
        <biblScope>Anno XIII - 1992, Fasc. 1-2, pp. 201-231</biblScope>
        <date/>
      </bibl>
    </sourceDesc>
  </fileDesc>
</teiHeader>

```

La codifica del corpo del testo

Un documento TEI è costituito, al livello testuale, dai seguenti elementi:

<front>

Contiene qualsiasi materiale peritestuale (intestazioni, frontespizio, prefazioni, dediche, etc.) che si trovi prima dell'inizio del testo vero e proprio

<body>

Contiene l'intero corpo di un singolo testo unitario, con l'esclusione di ogni elemento peritestuale

<back>

Contiene qualsiasi appendice che segua la parte principale di un testo

Esempio

```
<front>
  <titlePage>
    <docAuthor>
      Julia Annas
    </docAuthor>
    <docTitle>
      <titlePart>
        SEXTUS EMPIRICUS AND THE PERIPATETICS
      </titlePart>
    </docTitle>
  </titlePage>
</front>
<body>
  <div><p>TESTO DEL CONTRIBUTO</p></div>
</body>
<back>
  <div><p>Appendice</p></div>
</back>
```



Elementi per le partizioni testuali

<p>

Codifica i paragrafi in prosa

<div>

Contiene una sezione del peritesto o del corpo di un testo. Un elemento <div> può contenere altri elementi <div> annidati, imitando così la tradizionale struttura di un libro

Classi di elementi

Intestazioni e chiusure

Prosa, versi e testi teatrali

Numeri di pagina e di riga

Espressioni evidenziate

Cambiamenti negli stili di carattere

Citazioni e caratteristiche correlate

Parole o espressioni straniere

Note

Riferimenti incrociati e collegamenti

Riferimenti incrociati semplici

Puntatori estesi

Interventi editoriali

Correzione e normalizzazione

Omissioni, soppressioni e aggiunte

Abbreviazioni e loro espansioni

Nomi, date, numeri

Nomi ed espressioni referenziali

Date e ore

Numeri

Liste ed elenchi

Citazioni bibliografiche

Tabelle

Immagini e grafica

Interpretazione e analisi

Frasi ortografiche

Parole e punteggiatura

Elementi di interpretazione generali



Attributi

- **type** – caratterizza l'elemento, usando una classificazione conveniente o tipologia
- **xml:id** - Specifica un identificatore unico per l'elemento
- **n** - Specifica un breve nome mnemonico o un numero per l'elemento, che può essere usato per identificarlo
- **xml:lang** - Può essere usato per specificare la lingua dell'elemento (codice internazionale)
- **rend** - Può essere utilizzato per fornire informazioni sull'aspetto grafico di un elemento

Attributi Globali
Ammessi per ogni
elemento TEI

Attributi di collegamento

ana

collega un elemento con la sua interpretazione

corresp

collega un elemento con uno o più elementi corrispondenti

next

Collega un elemento con l'elemento seguente

prev

Collega un elemento con l'elemento precedente

Esempio 1



ILIESI

420

Names of Simple Ideas

Book III

riferimenti

World, (as, perhaps, that Figure exists not any where exactly marked out,) yet the *Idea* annexed to that Name would not cease to be what it is; nor cease to be as a pattern, to determine which of the particular Figures we meet with, have, or have not a Right to the
 5 Name *Circle*, and so to shew which of them, by having that Essence, was of that *Species*. And though there neither were, nor had been in Nature such a Beast as an *Unicorn*, nor such a Fish as a *Mermaid*; yet supposing those Names to stand for complex abstract *Ideas*, that contained no inconsistency in them; the *Essence* of a *Mermaid* is as
 10 intelligible, as that of a *Man*; and the *Idea* of an *Unicorn*, as certain, steady, and permanent, as that of a *Horse*. From what has been said, it is evident, that the Doctrine of the Immutability of *Essences*, proves them to be only abstract *Ideas*; and is founded on the Relation, established between them, and certain Sounds as Signs of
 15 them; and will always be true, as long as the same Name can have the same signification.

§ 20. To conclude, this is that, which in short I would say, (*viz.*) that all the great Business of *Genera* and *Species*, and their
 20 *Essences*, amounts to no more but this, That Men making abstract *Ideas*, and settling them in their Minds, with names annexed to them, do thereby enable themselves to consider Things, and discourse of them, as it were in bundles, for the easier and readier improvement, and communication of their Knowledge, which would advance but slowly, were their Words and Thoughts confined only
 25 to Particulars.

altra lingua

CHAPTER IV

Of the Names of simple Ideas.

§ 1. THOUGH all Words, as I have shewn, signify nothing immediately, but the *Ideas* in the Mind of the Speaker; yet upon a nearer survey, we shall find that the *Names of simple Ideas*, *mixed Modes*, (under which I comprise Relations too,) and *natural*

§ 20. Recapitulation.

§ 1. *Names of simple Ideas, Modes, and Substances, have each something peculiar.*

titolo paragrafo

(3) nor cease] 4-5 | and 1-3 (*likewise Coste*) (5) to . . . them.] *add.* 4-5
 (6) was] 4-5 | were 1-3 (11) a] 4-5 | an 1-3 (26) shewn] 2-5 |
 shewed 1



Esempio 1

titolo paragrafo

riferimenti

`<div type="text" n="3.3.20.420">`
`<p><pb n="420"/><title type="paragraph" n="3.20"><i>`
 >Recapitulation</i>.</title><lb rend="indent"/>§20. To conclude, this is that,
 which in short I would say,<lb/> (<i>viz.</i>) that all the great Business
 of <foreign xml:lang="lat"><i>Genera</i></foreign>
 and <foreign xml:lang="lat"><i>Species</i></foreign>, and their<lb/>
 <i>Essences</i>, amounts to no more but this, That Men making abstract<lb/>
 <i>Ideas</i>, and settling them in their Minds, with names annexed to<lb/>
 them, do thereby enable themselves to consider Things, and dis<lb/> course of them, as it
 were in bundles, for the easier and readier im<lb/> provement, and communication of their
 Knowledge, which would<lb/> advance but slowly, were their Words and Thoughts confined
 only<lb/> to Particulars.<lb/>
 </p>
 <bibl>
 <author>Locke</author>
 <title type="abbreviato"> Hum</title>
 <biblScope> III, 3, §20, p. 420</biblScope>
 </bibl>
</div>

altra lingua



Esempio 1

— 420 —

§20. *Recapitulation.*

§20. To conclude, this is that, which in short I would say, (*viz.*) that all the great Business of *Genera* and *Species*, and their *Essences*, amounts to no more but this, That Men making abstract *Ideas*, and settling them in their Minds, with names annexed to them, do thereby enable themselves to consider Things, and discourse of them, as it were in bundles, for the easier and readier improvement, and communication of their Knowledge, which would advance but slowly, were their Words and Thoughts confined only to Particulars.

Locke Hum III, 3, §20, p. 420



Esempio 2

396 De mundi sensibilis atque intelligibilis forma et principiis.

nonnisi intellectu puro concipiendum et omnium aliorum quoad realitates mensuram communem, quod est PERFECTIO NOUMENON. Haec autem est vel in sensu theoretico*), vel practico talis. In priori est ens summum, DEUS, in posteriori sensu PERFECTIO MORALIS. *Philosophia igitur moralis*, quatenus *principium divindendi* prima suppledit, non cognoscitur nisi per intellectum purum et pertinet ipsa ad philosophiam puram, quique ipsius criteria ad sensum voluptatis aut taedii protrahit, summo iure reprehenditur Epicurus, una cum neotericis quibusdam, ipsum e longinquo quadamtenus secutis, uti Shaftesbury et asseculae. In quolibet autem genere eorum, quorum quantitas est variabilis, maximum est mensura communis et principium cognoscendi. *Maximum perfectionis* vocatur nunc temporis ideale, Platoni idea (quemadmodum ipsius idea reipublicae), et omnium, sub generali perfectionis alicuius notione contentorum, est principium, quatenus minores gradus nonnisi limitando maximum determinari posse censetur; Deus autem, cum ut ideale perfectionis sit principium cognoscendi, ut realiter existens simul est omnis omnino perfectionis principium fiendi.

§. 10.

Intellectualium non datur (homini) *intuitus*, sed nonnisi *cognitio symbolica*, et intellectio nobis tantum licet per conceptus universales in abstracto, non per singularem in concreto. Omnis enim intuitus noster adstringitur principio cuidam formae, sub qua sola aliquid immediate, s. ut *singulare*, a mente *cerni* et non tantum discursive per conceptus generales concipi potest. Principium autem hoc formale nostri intuitus (spatium et tempus) est condicio, sub qua aliquid sensuum nostrorum obiectum esse potest, adeoque, ut condicio cognitionis sensitivae, non est medium ad intuitum intellectualem. Praeterea omnis nostrae cognitionis materia non datur nisi a sensibus, sed noumenon, qua tale, non concipiendum est per repraesentationes a sensationibus depromptas; ideo conceptus intelligibilis, qua talis, est destitutus ab omnibus *datis* intuitus humani. *Intuitus* nempe mentis nostrae semper

*) Theoretice aliquid spectamus, quatenus non attendimus nisi ad ea, quae anti competunt, practice autem, si ea, quae ipsi per libertatem inesse debebant, dispicimus.

← contesto definitorio

*Philosophia
moralis
voluptatis
taedii*

↑
parole chiave



Esempio 2 (tei p4)

```

<div type="doc" id="SALT0001028" prev="SALT0001027" next="SALT0001029" n="255396000001">
  <div type="text" id="Tex255396000001" n="P. 396" ana="Lem255396000001">
    <p>
      <pb n="396"/><hi rend="italic"> Philosophia</hi><lb/> igitur <hi rend="italic"> moralis</hi>,
      quatenus <hi rend="italic"> principia diiudicandi</hi> prima suppeditat, non <lb/> cognoscitur nisi per
      intellectum purum et pertinet ipsa ad philosophiam <lb/> puram, quique ipsius criteria ad sensum
      voluptatis aut taedii protrahit, <lb/> summo iure reprehenditur <name type="person">
      Epicurus</name>, una cum <rs type="school"> neotericis</rs> quibusdam, <lb/> ipsum e longinquo
      quadamtenus secutis, uti <name type="person"> Shaftesbury</name> et asseclae. <lb/>
    </p>
    <bibl>
      <author>Kant</author>
      <title type="short"> Diss</title>
      <biblScope> 396</biblScope>
    </bibl>
  </div>
  <div type="lem" id="Lem255396000001" n="P. 396" corresp="Tex255396000001">
    <list>
      <item n="-e">moralis[b], -e</item>
      <item n="-ae">philosophia, -ae</item>
      <item n="-ii">taedium, -ii</item>
      <item n="-atis">voluptas, -atis</item>
    </list>
  </div>
</div>

```



Esempio 2

KanDiss,396[2]

— 396 —

Philosophia

igitur *moralis*, quatenus *principia diiudicandi* prima suppeditat, non cognoscitur nisi per intellectum purum et pertinet ipsa ad philosophiam puram, quique ipsius criteria ad sensum voluptatis aut taedii protrahit, summo iure reprehenditur Epicurus, una cum neotericis quibusdam, ipsum e longinquo quadamtenus secutis, uti Shaftesbury et asseclae.

Kant *Diss* 396



Esempio 3

3616. §—y. M 94. Zu M §. 312:

respectus und relation; jenes: der Vergleichung, dieses: der Einflüge.

§. 311.

Principium possibilitatis PRINCIPUM ESSENDI *) (compositionis), CAUSA PRINCIPUM FIENDI **) (generationis), principium cognitionis PRINCIPUM COGNOSCENDI *** dicitur, idque si nec plura, nec pauciora inde cognosci possunt, quam datum principiatum, illi principiato ADAEQUATEM **** dicitur. Essentia est principium essendi et cognoscendi modorum, §. 65, 50.

*) Quelle der Möglichkeit. **) Quelle der Wirklichkeit. ***) Erkenntnisse-Quelle. ****) hinlänglich-eigen.

§. 312.

Relatorum principium TERMINUS RELATIONIS *), dependens vero SUBJECTUM RELATIONIS ** dicitur. Quorumque potest unum alterius fieri terminus relationis, SUNDI CORRELATA ***).

*) der Grund. **) der Gegenstand der Verhältnisse. ***) beziehen sich wechselseitig auf einander.

[95] §. 313.

Inter causam et causatum NEXUS est, §. 307, 14. qui CAUSALIS *) dicitur, et, quatenus causae tribuitur, CAUSALITAS **), quatenus causato, DEPENDENTIA ***).

*) Zusammenhang der Ursachen. **) das Verursachen. ***) verursacht sein, oder werden, die Abhänglichkeit.

§. 314.

Causae plures unius eiusdemque causati SUNT CONCAUSAE *), et ad causatum CONCURRERE ** dicitur. CAUSA, quae non habet concausam, est SOLITARIA ***). CONCAUSARUM ea, quae maximam rationem causati inter reliquas continet, est PRINCIPALIS (primaria) ****). Concausae causae principalis sunt (minus principales) SECUNDARIAE *****). OMNES concausae connectuntur inter se, §. 313, 33.

*) Mitursachen. **) zusammenkommen. ***) die einzige Ursach. ****) die Haupt-Ursach. *****) Neben-Ursachen.

§. 315.

Concausarum una vel est causa alterius, vel minus, §. 10. In casu priore CONCAUSAE SUNT SUBORDINATAE *), in posteriori COORDINATAE **). Subordinatarum [96] omnium CAUSA PRIMA ***), reliquae SECUNDARIAE ****) SUNT.

*) unter einander. **) bei und neben einander geordnete Ursachen. ***) die erste. ****) Unter-Ursachen.

CAVSSA ET CAVSSATVM. 95

§. 313.

Inter causam et causarum NEXUS est, §. 307, 14. qui CAVSSALIS * dicitur, et, quatenus causae tribuitur, CAVSSALITAS, ** quatenus causato, DEPENDENTIA. ***

* Zusammenhang der Vrsachen. ** das Verursachen. *** verursacht seyn, oder werden, die Abhänglichkeit.

§. 314.

Causae plures unius eiusdemque causati sunt CONCAVSSAE, * et ad causatum CONCURRERE ** dicuntur. CAVSSA, quae non habet concausam, est SOLITARIA. *** Concausarum ea, quae maximam rationem causati inter reliquas continet, est PRINCIPALIS (primaria,) **** Concausae causae principalis sunt, (minus principales,) SECUNDARIAE. ***** Omnes concausae connectuntur inter se, §. 313, 33.

* Mitursachen. ** zusammenkommen. *** die einzige Vrsach. **** die Haupt-Vrsach. ***** Neben-Vrsachen.

§. 315.

Concausarum una vel est causa alterius, vel minus, §. 10. In casu priore CONCAVSSAE sunt SUBORDINATAE, * in posteriori COORDINATAE. ** Subordinatarum omni.



Esempio 3

§. 315.
Concausarum una vel est causa alterius, vel minus, §. 10. In casu priore
CONCAUSAE SUNT SUBORDINATAE*), in posteriori COORDINATAE**). Subordinatarum
[96] omnium CAUSA PRIMA***), reliquae SECUNDAE****) sunt.
*) unter einander. **) bei und neben einander geordnete Ursachen. ***) die
erste. ****) Unter-Ursachen.

```
<div n="315" type="doc">
```

```
<p><pb n="XVII 95"/>
```

```
<title type="paragraph" rend="center">§. 315.</title><lb />
```

```
Concausarum una vel est causa alterius, vel minus, <ref target="10">§10</ref>. In casu  
priore<lb />
```

```
<hi rend="sc">concausae</hi> sunt <hi rend="sc">subordinatae</hi>*), in posteriori <hi  
rend="sc">coordinatae</hi>**). Subordinatarum<lb />
```

```
<pb ed="1757" n="96" />
```

```
omnium <hi rend="sc">causa prima</hi>***), reliquae <hi rend="sc">secundae</hi>****)  
sunt.<lb />
```

```
<foreign xml:lang="de"> *) unter einander. **) bei und neben einander geordnete  
Ursachen. ***) die<lb />
```

```
erste. ****) Unter-Ursachen. </foreign><lb />
```

```
</p>
```

```
<bibl><author>Baumgarten</author><title type="short"> Met</title><biblScope> XVII, 95,  
&#167;315</biblScope></bibl>
```

```
</div>
```




Esempio 3

— 95 —

§. 315.

Concausarum una vel est causa alterius, vel minus, [§10](#). In casu priore CONCAUSAE sunt SUBORDINATAE*), in posteriori COORDINATAE**). Subordinatarum [\[96\]](#) omnium CAUSA PRIMA***), reliquae SECUNDAE****) sunt.

*) unter einander. **) bei und neben einander geordnete Ursachen. ***) die erste. ****) Unter-Ursachen.

Baumgarten Met XVII, 95, §315



Esempio 4

360

Clarke's zweite Entgegnung.

Cause, any more than a Balance can move without a preponderating Weight; this would tend to take away all Power of Chusing, and to introduce Fatality.

2. Many Ancient Greeks, who had their Philosophy from the Phœnicians, and whose Philosophy was corrupted by Epicurus, held indeed in general Matter and Vacuum, but they knew not how to apply those Principles by Mathematiks, to the Explication of the Phaenomena of Nature. How Small soever the Quantity of Matter be, God has not all the less Subject to exercise his Wisdom and Power upon: For, other Things, as well as Matter, are equally Subjects, on which God exercises his Power and Wisdom. By the same Argument it might just as well have been proved, that Men, or any other particular Species of Beings, must be infinite in Number, least God should want Subjects, on which to exercise his Power and Wisdom.

3. The Word Sensory does not properly signify the Organ, but the Place of Sensation. The Eye, the Ear etc. are Organs, but not Sensoria. **Resides**, Sir Isaac Newton does not say, that Space is the Sensory; but that it is, by way of Similitude only, as it were the Sensory etc.

4. It was never supposed, that the Presence of the Soul was sufficient, but only that it is necessary in order to Perception. Without being present to the Images of the Things perceived, it could not possibly perceive them: But being present is not sufficient, without it be also a Living Substance. Any inanimate Substance, tho' present, perceives nothing: And a Living Substance can only there perceive, where it is present either to the Things themselves (as the Omnipresent God is to the whole Universe;) or the Images of Things (as the Soul of Man is in its proper Sensory.) Nothing can any more Act, or be Acted upon, where it is not present; than it can Be, where it is not. The Soul's being Indivisible, does not prove it to be present only in a mere Point. Space, finite or infinite, is absolutely indivisible, even so much as in Thought; (To imagine its Parts moved from each other, is to imagine them moved out of themselves;) and yet Space is not a mere Point.

5. God perceives Things, not indeed by his simple Presence to them, nor yet by his Operation upon them, but by his being a Living

```
<div n="Seconda risposta di Clarke" xml:lang="en">
```

```
<pb n="360"/>
```

```
<p rend="indent"> 3. The Word <hi rend="expanded"> Sensory</hi> does not
properly signify the <hi rend="expanded"> Organ</hi>, but<lb/> the <hi
rend="expanded"> Place </hi> of Sensation. The <hi
rend="expanded"> Eye</hi>, the <hi rend="expanded"> Ear</hi>
etc. are <hi rend="expanded"> Organs</hi>, but not<lb/>
<hi rend="expanded"> Sensoria</hi>. <choice>
```

```
<sic>Resides </sic>
```

```
<corr> Besides</corr>
```

```
</choice>, Sir <rs type="person">
```

```
<hi rend="expanded"> Isaac Newton</hi>
```

```
</rs> does not say, that Space is the<lb/>
```

```
<hi rend="expanded"> Sensory</hi>; but that it is, by way of
Similitude only, as <hi rend="expanded"> it were</hi> the Sensory<lb/>
etc.</p>
```

```
<bibl><author>Leibniz</author><title type="abbreviato">
```

```
Corr</title><biblScope> Clarke-Leibniz II, &#167;3,
```

```
360</biblScope></bibl>
```

```
</div>
```

— 360 —

3. The Word Sensory does not properly signify the Organ, but the Place of Sensation. The Eye, the Ear etc. are Organs, but not Sensoria. **Resides** [Besides], Sir Isaac Newton does not say, that Space is the Sensory; but that it is, by way of Similitude only, as it were the Sensory etc.

Leibniz Corr Clarke-Leibniz II, §3, 360



Esempio 5 (tei p4)

```
<div type="paragrafo" n="" id="PH_2.81" next="PH_2.82" prev="PH_2.80">
  <p>[2.81] (§§ 81-83 Cfr.<hi rend="italic">M</hi>
  <ref type="Sesto" n="Math_7.38">VII 38-42</ref>.) <hi rend="bold">λέγεται διαφέρειν τῆς
  ἀληθείας τὸ ἀληθὲς τριχῶς, οὐσία συστάσει δυνάμει οὐσία μὲν, ἐπεὶ τὸ μὲν ἀληθὲς ἀσώματόν
  ἐστιν (ἀξίωμα γάρ ἐστι καὶ λεκτόν)</hi> (Cfr. <hi rend="italic">M</hi>
  <ref type="Sesto" n="Math_8.11">VIII 11-12</ref>)<hi rend="bold">, ἡ δὲ ἀλήθεια σῶμα (ἔστι γὰρ
  ἐπιστήμη πάντων ἀληθῶν ἀποφαντική, ἡ δὲ ἐπιστήμη πῶς ἔχον ἡγεμονικὸν ὥσπερ καὶ ἡ πῶς ἔχουσα
  χεὶρ πυγμὴ, τὸ δὲ ἡγεμονικὸν σῶμα ἔστι γὰρ κατ' αὐτοὺς πνεῦμα)</hi></p>
</div>
```



1.

[2.81] (§§ 81-83 Cfr. *M* VII 38-42.) λέγεται διαφέρειν τῆς ἀληθείας τὸ ἀληθὲς τριχῶς, οὐσία συστάσει δυνάμει οὐσία μὲν, ἐπεὶ τὸ μὲν ἀληθὲς ἀσώματόν ἐστιν (ἀξίωμα γάρ ἐστι καὶ λεκτόν) (Cfr. *M* VIII 11-12), ἡ δὲ ἀλήθεια σῶμα (ἔστι γὰρ ἐπιστήμη πάντων ἀληθῶν ἀποφαντική, ἡ δὲ ἐπιστήμη πῶς ἔχον ἡγεμονικὸν ὥσπερ καὶ ἡ πῶς ἔχουσα χεὶρ πυγμὴ, τὸ δὲ ἡγεμονικὸν σῶμα ἔστι γὰρ κατ' αὐτοὺς πνεῦμα)



Esempio 5

Teorie e pratiche nell'uso dell'XML/TEI per la codifica dei testi

Pundit Help My Items Annotations Ada Russo

Transcription of PH-2,81 ⓘ

1.

[2.81] (§§ 81-83 Cfr. *M VII* 38-42.) λέγεται διαφέρειν τῆς ἀληθείας τὸ ἀληθὲς τριχῶς, οὐσία συστάσει δυνάμει· οὐσία μὲν, ἐπεὶ τὸ μὲν ἀληθὲς ἀσώματόν ἐστιν (ἀξίωμα γὰρ ἐστὶ καὶ λεκτόν) (Cfr. *M VIII* 11-12), ἡ δὲ ἀλήθεια σῶμα (ἔστι γὰρ ἐπιστήμη πάντων ἀληθῶν ἀποφαντική, ἡ δὲ ἐπιστήμη πῶς ἔχον ἡγεμονικὸν ὥσπερ καὶ ἡ πῶς ἔχουσα χεὶρ πυγμῆ, τὸ δὲ ἡγεμονικὸν σῶμα· ἔστι γὰρ κατ' αὐτοὺς πνεῦμα) 🧐

By Francesco Verde on 2014-02-03

Created by: Francesco Verde

On: 2014-02-03, 15:22:41

ID: 98a79659

λέγεται διαφέρειν τῆς ἀληθείας τὸ ἀληθὲς τρ ..

DealsWith

τὸ ἀληθὲς



Esempio 6

LUIGI GUERRINI, *Schede* (2001), scheda 14

[Precedente Successiva](#)

THOMAS | CAMPANELLA | ORD. PRAED. | DE SENSU RERUM, | ET | MAGIA. | LIBROS QUATUOR, | [IN QUIBUS MUNDUM ESSE VIVAM DEI STATUAM, | omnesque illius partes, partiumque particulas sensu donatas | esse, alias clariori, alias obscuriori, quantus ipsarum sufficit con-| servationi, ac Totius in quo consentiunt, probatur. Ac Arcano-| rum naturalium rationes aperiuntur.] | CORRECTOS ET DEFENSOS a stupidorum incolarum Mundi | calumniis per Argumenta & Testimonia Divinorum Codicum, | Naturae, sc. a Scripturae, eorumdemque Interpretum, scilicet, | Theologorum & Philosophorum, exceptis Atheis.] | lure potissimo DEDICAT CONSECRATQUE. | PARISIIS, | Apud DIONYSIUM BECHET, via Iacobaea, | sub Scuto Solari. | M.DC.XXXVII. | CUM PRIVILEGIO REGIS. [14], 92, 229 p. 4°

Si tratta di una variante, assai più diffusa, dell'edizione precedente. Di essa esiste anche una tiratura, più rara, prodotta dall'editore parigino Jean Du Bray, figlio di Toussaint Du Bray, il celebre librario che alla metà degli anni trenta andava accogliendo in catalogo altre composizioni campanelliane.

[Luigi Firpo, *Bibliografia degli scritti di Tommaso Campanella*, Torino, Tipografia Vincenzo Bona, 1940, pp. n. 6, pp. 67-72.](#)

Torino, Biblioteca privata di Luigi Firpo



Esempio 6

```
<div xml:id="s_14" author="Luigi Guerrini" title="+iSchede-i (2001)">
```

```
<bibl type="fr"><hi rend="sc"> thomas | campanella | ord. praed. | de sensu rerum, | et |  
    magia. | libros quatuor, | [in quibus mundum esse vivam dei statuam</hi>, | omnesque  
    illius partes, partiumque particulas sensu donatas | esse, alias clariori, alias  
    obscuriori, quantus ipsarum sufficit con- | servationi, ac Totius in quo consentiunt,  
    probatur. Ac Arcano- | rum naturalium rationes aperiuntur.] | <hi rend="sc">correctos et  
    defensos</hi> a stupidorum incolarum Mundi | calumniis per Argumenta &amp;  
    Testimonia Divinorum Codicum, | Naturae, sc. a Scripturae, eorumdemque Interpretum,  
    scilicet, | Theologorum &amp; Philosophorum, exceptis Atheis.] | Iure potissimo <hi  
    rend="sc">dedicat consecratque. | parisiis,</hi> | Apud <hi rend="sc">dionysium  
    bechet</hi>, via Iacobaea, | sub Scuto Solari. | <hi rend="sc">m.dc.xxxvii. | cum  
    privilegio regis</hi>. [14], 92, 229 p. 4°</bibl>
```

```
<bibl type="nt">Si tratta di una variante, assai più diffusa, dell'edizione precedente. Di  
    essa esiste anche una tiratura, più rara, prodotta dall'editore parigino Jean Du Bray,  
    figlio di Toussaint Du Bray, il celebre librario che alla metà degli anni trenta andava  
    accogliendo in catalogo altre composizioni campanelliane. </bibl>
```

```
<bibl type="sr">
```

```
<rs type="firpo" n="6,67-72">Luigi Firpo, <hi rend="italic">Bibliografia degli scritti  
    di Tommaso Campanella</hi>, Torino, Tipografia Vincenzo Bona, 1940, pp. n. 6,  
    pp. 67-72. </rs>
```

```
</bibl>
```

```
<bibl type="rp">Torino, Biblioteca privata di Luigi Firpo </bibl>
```

```
</div>
```



Esempio 7

`<div xml:id="A1586" prev="A1583-1585" next="A1587"`
`n="1568-1592. La nascita e la formazione. La Philosophia sensibus demonstrata e il primo processo">`
`<p>` In seguito alla riforma della `<hi rend="italic">ratio studiorum</hi>` dell'Ordine
domenicano, viene trasferito a Nicastro `<bibl n="link">[<abbr>AG</abbr>, <author>Carlo`
Longo`</author>, <title>Su gli anni giovanili</title>, <biblScope>«Archivum`
fratrum Praedicatorum» 2003, pp. 373-377`</biblScope>|<abbr>GCC</abbr>,`
`<author>Antonella De Vinci</author>, <title>Geografia campanelliana`
calabrese`</title>, <biblScope>(2010), scheda 5</biblScope>]</bibl>` per
completare la propria formazione `<bibl n="biblio">[<abbr>Lett </abbr>, <author>Antonella`
De Vinci`</author>, <title>Letture</title>]</bibl>`. Qui stringe amicizia con i
fratelli Ponzio, in particolare con Dionisio, che avrà un ruolo importante nella futura
congiura. Nel frattempo, il 29 maggio, parte da Roma l'ordine di trasfiliatura
dal convento di Stilo `<bibl n="link">[<abbr>GCC</abbr>, <author>Antonella De`
Vinci`</author>, <title>Geografia campanelliana calabrese</title>,`
`<biblScope>(2010), scheda 1</biblScope>]</bibl>` a quello più ricco di
Placanica `<bibl n="link">[<abbr>GCC</abbr>, <author>Antonella De Vinci</author>,`
`<title>Geografia campanelliana calabrese</title>, <biblScope>(2010), scheda`
3`</biblScope>]</bibl>.` `</p>`
`</div>`



Esempio 7

Biografia

1583-1585

1586

1587

1588

[Indietro](#)[Avanti](#)

In seguito alla riforma della *ratio studiorum* dell'Ordine domenicano, viene trasferito a Nicastro  per completare la propria formazione *. Qui stringe amicizia con i fratelli Ponzio, in particolare con Dionisio, che avrà un ruolo importante nella futura congiura. Nel frattempo, il 29 maggio, parte da Roma l'ordine di trasfiliamento dal convento di Stilo  a quello più ricco di Placanica .

Biografia

1583-1585

1586

1587

1588

[Indietro](#)[Avanti](#)

In seguito alla riforma della *ratio studiorum* dell'Ordine domenicano, viene trasferito a Nicastro  [\[CARLO LONGO, Su gli anni giovanili «Archivum fratrum Praedicatorum» 2003, pp. 373-377 — ANTONELLA DE VINCI, Geografia campanelliana calabrese \(2010\), scheda 5\]](#) per completare la propria formazione * [\[ANTONELLA DE VINCI, Fra le letture del giovane Tommaso Campanella\]](#). Qui stringe amicizia con i fratelli Ponzio, in particolare con Dionisio, che avrà un ruolo importante nella futura congiura. Nel frattempo, il 29 maggio, parte da Roma l'ordine di trasfiliamento dal convento di Stilo  [\[ANTONELLA DE VINCI, Geografia campanelliana calabrese \(2010\), scheda 1\]](#) a quello più ricco di Placanica .



Esempio 8

Tommaso Campanella, *Aforismi politici*, p. 91

[Precedente](#) [Successiva](#)



5. La prima compagnia è legata dal ben del animo, la seconda del corpo, la terza della fortuna.

6. La comunità dell'animi la fa e conserva la scienziata religione, la quale è anima della politica e difesa della legge naturale.

Quoniam amor ac timor Dei poenarum et praemiorum aeternorum compellunt ad legum observantiam.

7. La comunità della religione più stringe in primo luogo perché unisce diversissime nazioni, onde ai Cristiani d'Asia, d'Africa, d'Europa e di America per tal legame un Pontefice Romano signoreggia.

Coniunctio occupata est in bonis animi, corporis, fortunae.

Coniunctio animorum est cum inter cives omnes iisdem opibus animi concorditer student salutis communi.

Animi virtutes sunt bonae artes et religio.

Animorum coniunctio in duabus rebus consistit. Primo in iisdem artibus. Secundo in artium earundem usu.

Ubi eadem religio non est, ibi perfecta animorum non est coniunctio.

Ubi non est perfecta animorum coniunctio, ibi non ex omnibus animi opibus student salutis publicae.

Ubi non est eadem religio, ibi privata studia esse necesse est.



Esempio 8

<pb n="91" />

5. La prima compagnia è legata dal ben del animo, la<lb/>
seconda del corpo, la terza della fortuna.<lb/>

<seg rend="bg1" n="S91_5">6. La comunità dell'animi la fa e conserva la scienziata<lb/>

<ref n="105">religione</ref>, la quale è anima della <ref n="90">politica</ref> e difesa della <ref n="56">legge<lb/>
naturale</ref>.</seg><lb/>

Quoniam amor ac timor Dei poenarum et praemiorum<lb/>
aeternorum compellunt ad legum observantiam.<lb/>

<seg rend="bg1" n="S91_6">7. La comunità della <ref n="105">religione</ref> più stringe in primo luogo<lb/>
perché unisce diversissime nazioni, onde ai <ref n="21">Cristiani</ref> d'Asia,<lb/>
d'Africa, d'Europa e di America per tal legame un Pontefice<lb/>

Romano signoreggia.</seg><lb/>

Coniunctio occupata est in bonis animi, corporis, fortunae.<lb/>

Coniunctio animorum est cum inter cives omnes iisdem<lb/>

opibus animi concorditer student salutis communi.<lb/>

Animi virtutes sunt bonae artes et religio.<lb/>

Animorum coniunctio in duabus rebus consistit. Primo in<lb/>

iisdem artibus. Secundo in artium earundem usu.<lb/>

Ubi eadem religio non est, ibi perfecta animorum non est<lb/>
coniunctio.<lb/>

Ubi non est perfecta animorum coniunctio, ibi non ex omnibus<lb/>
animi opibus student salutis publicae.<lb/>

Ubi non est eadem religio, ibi privata studia esse necesse est.<lb/>



Creazione di file xml

Acquisire il testo

- Immissione da tastiera
- Digitalizzazione con OCR
- Download dalla rete
- Possibilità di effettuare pre-editing del testo
- Verifica preliminare delle caratteristiche dell'edizione da acquisire
- Controllo dei riferimenti bibliografici e degli interventi redazionali

Convertire un documento



OxGarage Conversion

<http://www.tei-c.org/oxgarage/>

Per convertire documenti di testo (es. Word) in documenti XML/TEI



Caratteristiche editor

1. Verifica della correttezza formale
2. Validazione del documento
3. Differenziazione grafica del testo e della codifica
4. Completamento automatico degli elementi
5. Chiusura automatica dei tag aperti
6. Modalità WYSIWYG
7. Eseguire trasformazioni XSLT (o XSL-FO) sui documenti
8. Ambiente di debug XSLT



- **Cos'è**

Software multiplatforma per l'editing di file xml

- **Cosa fa**

Permette di creare, modificare, elaborare file codificati in diversi formati di XML, tra cui TEI-XML

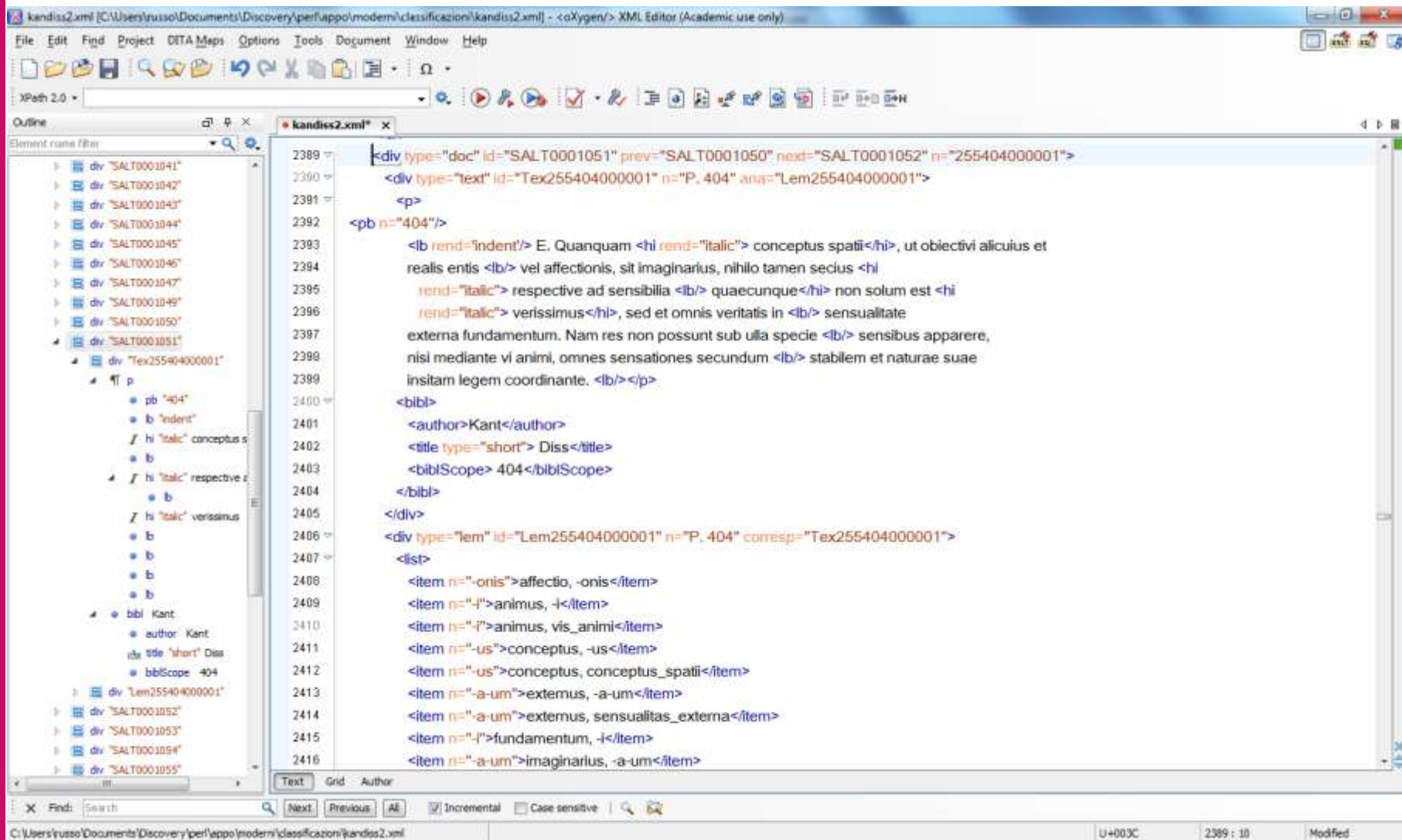
- **Dove si trova**

<http://oxygenxml.com/index.html> (version 15).

All'indirizzo <http://oxygenxml.com/register.html> è possibile scaricare una demo valida 30 giorni

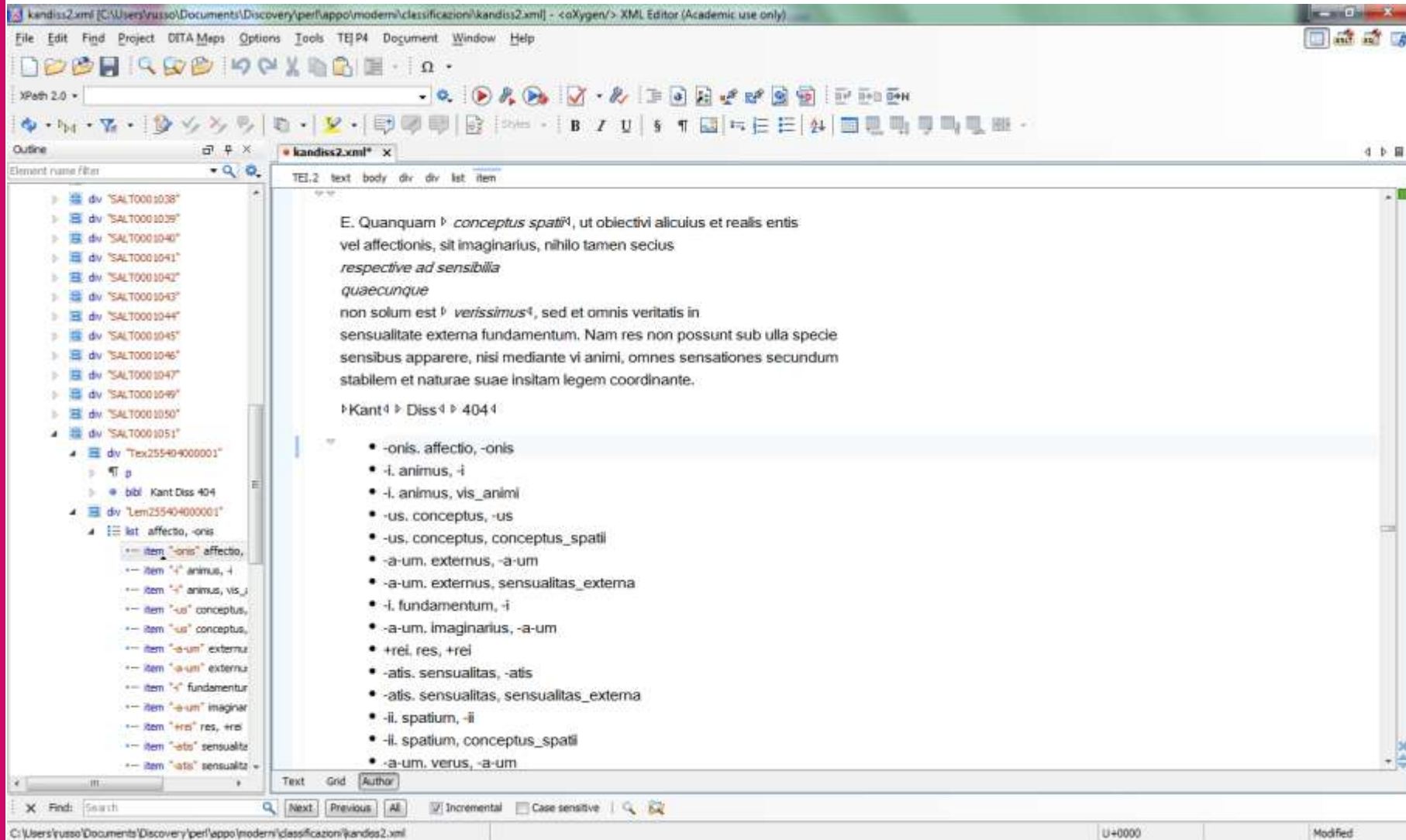


oXygen – Editor mode





oXygen – Author mode





oXygen – Error bar

The screenshot displays the oXygen XML Editor interface. The main window shows an XML document with the following structure:

```
<div type="doc" id="SALT0001051" prev="SALT0001050" next="SALT0001052" n="255404000001">
  <div type="text" id="Tex255404000001" n="P. 404" ana="Lem255404000001">
    <p>
      <pb n="404">
        <lb rend="indent"/> E. Quaquam <hi rend="italic"> conceptus spatii</hi>, ut obiectivi alicuius et
        realis entis <lb/> vel affectionis, sit imaginarius, nihilo tamen secius <hi
          rend="italic"> respective ad sensibilia <lb/> quaecunque</hi> non solum est <hi
            rend="italic"> verissimus</hi>, sed et omnis veritatis in <lb/> sensualitate
            externa fundamentum. Nam res non possunt sub ulla specie <lb/> sensibus apparere,
            nisi mediante vi animi, omnes sensationes secundum <lb/> stabilem et naturae suae
            insitam legem coordinante. <lb/></p>
        <bibl>
          <author>Kant</author>
          <title type="short"> Diss</title>
          <biblScope> 404</biblScope>
        </bibl>
      </div>
      <div type="lem" id="Lem255404000001" n="P. 404" corresp="Tex255404000001">
        <list>
          <item n="-onis"> affectio, -onis</item>
          <item n="-i"> animus, -i</item>
          <item n="-i"> animus, vis</item>
          <item n="-us"> conceptus</item>
          <item n="-us"> conceptus</item>
          <item n="-a-um"> externu</item>
          <item n="-a-um"> externu</item>
          <item n="-i"> fundamentu</item>
          <item n="-a-um"> imaginu</item>
          <item n="-rei"> res, -rei</item>
          <item n="-etis"> sensualit</item>
          <item n="-etis"> sensualit</item>
        </list>
      </div>
    </div>
  </div>
```

The error message at the bottom of the editor states: "The end-tag for element type 'title' must end with a '>' delimiter." This error is highlighted in the main window, pointing to the closing tag of the <title> element in the bibliography section.

The left sidebar shows the Outline view, which lists the document structure, including the <div> elements and the <bibl> section.

The bottom status bar shows the file path: C:\Users\russo\Documents\Discovery\perl\appo\modern\classificazioni\kandoss2.xml, the document ID: U+000A, the page number: 2402 : 51, and the status: Modified.



Pubblicazione di file XML

XML non si occupa della presentazione grafica del testo

Per ottenere una resa grafica del testo occorre usare:

CSS

- Applica stili agli elementi XML contenuti nel documento

XSLT

- trasforma un documento XML in un documento XML, HTML, TXT

Nel file XML fogli di stile CSS e trasformazioni XSLT vengono richiamati nel prologo:

```
<?xml-stylesheet type="text/xsl" href="to.xsl"?>
```

```
<?xml-stylesheet type="text/css" href="stile.css"?>
```



XSLT

1. un file XSLT è un documento XML: l' elemento principale è `<xsl:stylesheet>`
2. gli elementi all'interno della radice sono elementi `<xsl:template>`
3. l'elemento `<xsl:template match="nodo">` indica quale elemento del documento si vuole trasformare
4. le regole contenute in un template descrivono cosa succede se e quando viene elaborato un elemento
5. l'ordine dei template nel foglio di stile non è importante

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
```

```
<xsl:stylesheet xmlns:xsl="http://www.w3.org/1999/XSL/Transform" version="2.0">
```

```
  <xsl:output method="html" indent="yes"></xsl:output>
```

```
  <xsl:template match="elemento">
```

applica la regola

```
  </xsl:template>
```

```
  <xsl:template match="altro_elemento">
```

applica la regola

```
  </xsl:template>
```

```
</xsl:stylesheet>
```


XSLT - <xsl:apply-templates/>

- Serve per applicare le regole al nodo selezionato *e a tutti i suoi figli*.
- Occorre dichiarare una nuova regola per ogni nodo figlio che si vuole trattare diversamente

```
<xsl:template match="tei:abbr">  
  <xsl:text>/</xsl:text><xsl:apply-templates /><xsl:text>/</xsl:text>  
</xsl:template>
```

```
<xsl:template match="tei:name">  
  <span style="color:#FF0000" >  
    <xsl:apply-templates />  
  </span>  
</xsl:template>
```

**Pag. 117**

Ego vero ut ostendam quantum inter haec duo intersit, suppono primo, corpus cadens ex certa altitudine acquirere vim eousque rursus assurgendi, si directio ejus ita ferat nec quicquam

Pag. 118

externorum impediatur: exempli causa, pendulum ad altitudinem, ex qua demissum est, praecise rediturum esse, nisi aëris resistentia similiaque impedimenta exigua alia nonnihil de vi ejus absorberent, a quibus nos quidem nunc animum abstrahimus. Suppono item secundo, tanta vi opus esse ad elevandum corpus A (/fig./ 11) unius librae usque ad altitudinem CD quatuor ulnarum, quanta opus est ad elevandum corpus B quatuor librarum usque ad altitudinem EF unius ulnae. Omnia haec a Cartesianis pariter ac caeteris Philosophis et Mathematicis nostri temporis conceduntur.

— 117 —

Ego vero ut ostendam quantum inter haec duo intersit, suppono primo, corpus cadens ex certa altitudine acquirere vim eousque rursus assurgendi, si directio ejus ita ferat nec quicquam

— 118 —

externorum impediatur: exempli causa, pendulum ad altitudinem, ex qua demissum est, praecise rediturum esse, nisi aëris resistentia similiaque impedimenta exigua alia nonnihil de vi ejus absorberent, a quibus nos quidem nunc animum abstrahimus. Suppono item secundo, tanta vi opus esse ad elevandum corpus A (fig. 11) unius librae usque ad altitudinem CD quatuor ulnarum, quanta opus est ad elevandum corpus B quatuor librarum usque ad altitudinem EF unius ulnae. Omnia haec a Cartesianis pariter ac caeteris Philosophis et Mathematicis nostri temporis conceduntur. Hinc sequitur corpus A delapsum ex altitudine CD praecise tantum acquisivisse virium, quantum corpus B lapsum ex altitudine EF. Nam corpus (A) postquam lapsu ex C pervenit ad D, ibi habet vim reassurgendi usque ad C, per suppos. 1, hoc est vim elevandi corpus unius librae (corpus scilicet proprium) ad altitudinem quatuor ulnarum. Et similiter corpus (B) postquam lapsu ex E pervenit ad F, ibi habet vim reassurgendi usque ad E, per suppos. 1, hoc est vim elevandi corpus quatuor librarum (corpus scilicet proprium) ad altitudinem unius ulnae. Ergo per suppos. 2 vis corporis (A), existentis in D, et vis corporis (B) existentis in E sunt aequales.



Documento CALT0043077

Pag. 33 PAR.075

§ LXXV. *Repraesentationes non poeticae, minusque connexae* cum salvo perfectionis poeticae gradu abesse possint ex poemate, *eas abesse etiam est poeticum*, § 74, 11.

Id est, quod more poetico **Horatius** suadet in exemplo **Homeri**, § 22, quum laudat in eo, quod quae

Desperet tractata nitescere (extensive clariora fieri) posse relinquat.

In **Ovidii metamorphoseon** libris observabimus quasdam historias sicco prorsus pede transeuntem et vix tribus verbis illarum meminisse, non sine luctu et indignatione puerorum aniles fabulas cumulari desiderantium.

BAUMGARTEN, MPh, 33

— 33 §75 —

§ LXXV. *Repraesentationes non poeticae, minusque connexae* cum salvo perfectionis poeticae gradu abesse possint ex poemate, *eas abesse etiam est poeticum*, § 74, 11.

Id est, quod more poetico Horatius suadet in exemplo **Homeri**, § 22, quum laudat in eo, quod quae

Desperet tractata nitescere (extensive clariora fieri) posse relinquat.

In **Ovidii metamorphoseon** libris observabimus quasdam historias sicco prorsus pede transeuntem et vix tribus verbis illarum meminisse, non sine luctu et indignatione puerorum aniles fabulas cumulari desiderantium.

Baumgarten MPh 33



```

<div type="doc" id="CALT0043077" prev="CALT0043076" next="CALT0043078" n="205075033">
  <div type="text" id="Tex205075033" n="P. 33 PAR. 75" ana="Lem205075033">
    <p>
      <pb n="33 PAR. 75" />
      <lb rend="indent"/>&#167; LXXV. <hi rend="italic"> Repraesentationes non poeticae, minusque <lb /> connexae
      </hi> cum salvo perfectionis poeticae gradu abesse <lb /> possint ex
      poemate, <hi rend="italic"> eas abesse</hi> etiam <hi rend="italic"> est poeticum</hi>, <lb /> &#167; 74,
      11. <lb /> Id est, quod more poetico <name reg=" type=" key="> Horatius</name> suadet in exemplo <lb />
      <name reg=" type=" key="> Homeri</name>, &#167; 22, quum laudat in eo, quod quae <lb /> <hi rend="indent"><q type='ct'>Desperet
      tractata nitescere</q> <hi rend="italic"> (extensive clariora fieri)</hi> <q type='ct'>posse
      <lb /> relinquat.</q> <lb /></hi> In <bibl n="re"><name reg=" type=" key="> Ovidii</name> <title type='opera'> metamorphoseon</title></bibl>
      libris observabimus
      quasdam <lb /> historias sicco prorsus pede transeuntem et vix tribus
      verbis <lb /> illarum meminisse, non sine luctu et indignatione
      puerorum <lb /> aniles fabulas cumulari desiderantium. <lb />
    </p>
    <bibl><author>Baumgarten</author><title type="abbreviato"> MPh</title><biblScope> 33</biblScope></bibl>
  </div>
  <div type="lem" id="Lem205075033" n="P. 33 PAR. 75" corresp="Tex205075033">
    <list>
      <item n=""> -que, minusque</item>
      <item n=""> absum, abesse</item>
      <item n=""> anilis, aniles</item>
      <item n=""> clarus, clariora</item>
      <item n=""> connexus, connexae</item>
    </list>
  </div>

```



```
<xsl:template match="tei:q">  
  <xsl:choose>  
    <xsl:when test="@type='ct'">  
      <span style="color:#0000FF" >  
        <xsl:apply-templates />  
      </span>  
    </xsl:when>  
    <xsl:when test="@type='ci'">  
      <span style="color:#0000FF" >  
        <xsl:apply-templates />  
      </span>  
    </xsl:when>  
    <xsl:when test="@type='ri'">  
      <xsl:element name="span">  
        <xsl:attribute name="style">text-decoration:underline</xsl:attribute>  
        <xsl:apply-templates />  
      </xsl:element>  
    </xsl:when>  
  </xsl:choose>  
</xsl:template>
```

```
<!-- ILIESI pb -->  
<xsl:template match="tei:pb">  
  <xsl:choose>  
    <xsl:when test="@n">  
      <span class="pb"> — <xsl:value-of select="@n"/> — </span><br />  
    </xsl:when>  
    <xsl:otherwise/>  
  </xsl:choose>  
</xsl:template>
```

Spunti di discussione

- **In generale** l'adozione della codifica XML TEI ha permesso l'interscambiabilità dei dati e la collaborazione tra istituzioni diverse
- **In particolare** ha reso possibile
 1. la definizione di strutture diversificate, individuandone le componenti caratteristiche
Es.: testi, frammenti, schede, materiali lessicografici
 2. una maggiore granularità della codifica
Es.: il codice nome proprio può essere arricchito da indicazioni più estese come la normalizzazione, la tipologia, ecc.
 3. la differenziazione degli output (e degli usi) per uno stesso testo
Es.: elaborazioni lessicografiche, archivi digitali, pubblicazioni online



Spunti di discussione

- **In generale** l'adozione della codifica XML TEI ha comportato un investimento sulle nuove competenze
- **In particolare** ha richiesto
 1. maggior attenzione agli standard adottati nella comunità scientifica
Es.: XML, TEI, HTML, DC, RDF, ecc.
 2. il riesame dell'attività di codifica come codifica multiuso
Es.: pianificare una codifica che supporti più livelli di elaborazione
 3. ricerca di equilibrio nel rapporto contenuti/tecnologie
Es.: problemi teorici e aspetti tecnici si sovrappongono